

una produzione Zoe Division

DO YOU REMEMBER REVOLUTION

CON

ANNA RISTORI

DRAMMATURGIA

ALESSIO TRAVERSI

REGIA

MARCO BRUCIATI

Scrive Marco D'Eramo che

l'adolescenza è l'età in cui scopriamo il sesso e la morte, e che quindi è probabilmente l'età più metafisica della vita umana,



anche quando si esprime a botte e randellate.



DO YOU REMEMBER REVOLUTION

Parte da questo presupposto e mette al centro della scena una figura femminile al cui interno si intrecciano la furia adolescenziale, il nichilismo, la fascinazione per le parole d'ordine radicali, l'odierna cultura dell'odio, il senso di perdita e l'ansia sacrificale. Non per giudicare, ma per trasmettere lo sradicamento in cui vagano molti ventenni del nostro paese, estranei ai valori dei Padri e spaventosamente affacciati sul baratro creato dall'assenza di valori abbastanza densi da sostituire quelli che si sono ormai disintegrati.

*"Guardo il bel vaso di fiori che avete messo fuori mentre dentro i tarli mangiano gli armadi e il tetto della casa crolla.
E vi perdono"*



“la violenza non è frustrazione, è qualcosa di più, è una vocazione.”



Nello spazio scenico un'unica attrice, con uno zaino. Nella sua testa un'unica soluzione. Non ce ne sono altre possibili, quando hai vent'anni e credi che sia tutto da rifare, dalle fondamenta alla cima dei tetti.

Quando ti accorgi che il mondo è diviso tra deboli e forti e che è necessario che i deboli soccombano.

Quando pensi che essere buoni significhi chiudere gli occhi, rimandare, masturbarci, ripulirsi la coscienza

Perché hai deciso che non è vero che tutti i deboli sono da salvare. Non è vero che tutti meritano una possibilità. Non è vero che c'è spazio per tutti. . E allora ti convinci che basta una scintilla. E che quella scintilla devi essere tu.

E il tuo unico problema diventa trovare il punto giusto in cui appiccare l'incendio.

note di regia

Questo spettacolo nasce da una comune esigenza di riflettere e indagare i lati più oscuri del mondo dell'adolescenza.

Volevamo sintetizzare, in un unico flusso di coscienza, tutto ciò che di negativo viviamo quotidianamente, in qualità di insegnanti, nel mondo della scuola.

Un'iperbole che di certo non pretende di essere esaustiva e totalmente rappresentativa di un micromondo sempre più complesso ma che prova ad affrontare senza retorica e pietismo molti temi drammaticamente attuali: un inconsapevole e precoce nichilismo, il rifiuto di ogni forma di rappresentazione istituzionale, un odio viscerale nei confronti del prossimo, il rapporto con la morte, la necessità di lasciare un segno sempre e comunque a prescindere da ideologie e contenuti e una rabbia che non ammette repliche.

Per fare questo abbiamo scelto di lavorare per due anni con una giovane attrice di 21 anni non ancora professionista. Ci interessava restituire quella rabbia concreta vissuta sulla propria pelle che solo a quell'età è possibile rappresentare.

Anna era secondo noi la persona giusta per dare corpo e anima a un personaggio e a uno spettacolo che non vuole dare risposte ma che vuole provare a porre le giuste domande.



DO YOU REMEMBER REVOLUTION

con
ANNA RISTORI

drammaturgia
ALESSIO TRAVERSI

regia
MARCO BRUCIATI

foto di scena
FRANCESCO LUONGO

foto concept di locandina
GIACOMO FAVILLA

produzione esecutiva
PILAR TERNERA

grafica e comunicazione
ESERCIZI DI STILE

Zoe Division

chi siamo



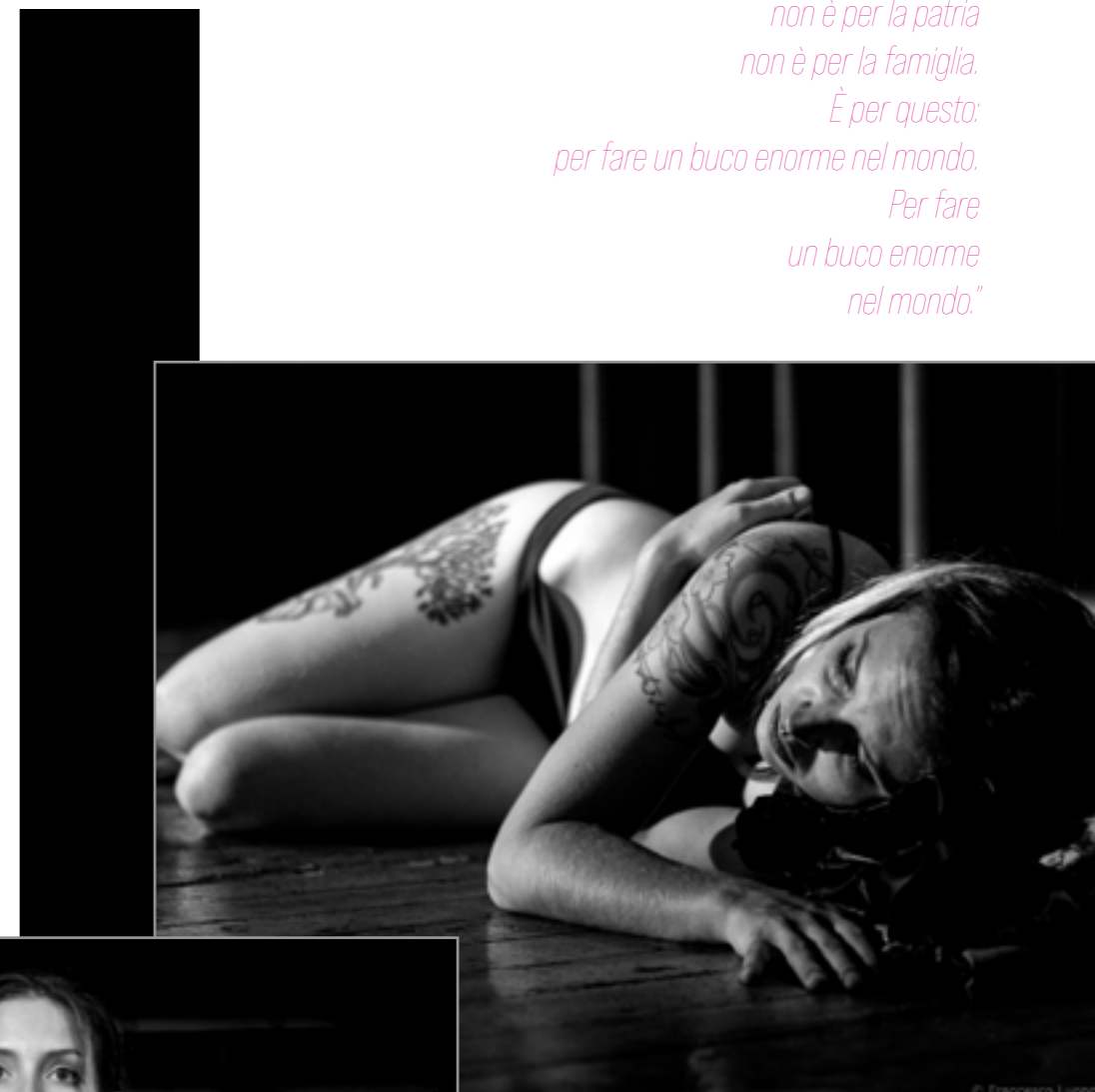
Zoe Division è un collettivo artistico nato nel 2018 dalla collaborazione tra Alessio Traversi, insegnante, drammaturgo e regista, e Marco Bruciati, insegnante regista, attore e videomaker, avviata vari anni dopo la conclusione dell'esperienza della compagnia livornese Edgarluve, i cui spettacoli negli anni zero sono stati presentati all'interno di numerosi festival, rassegne e stagioni teatrali del territorio nazionale.

La prima produzione di Zoe Division è stato il monologo "No. Non sto parlando di politica", una riflessione sul significato di potere nella vita quotidiana, andata in scena nel 2018 al TeatroOfficina Refugio e al Nuovo Teatro delle Commedie di Livorno.

Per la produzione di "Do you remember revolution", drammaturgia semifinalista al premio "Tutto Teatro-Dante Cappelletti" è stata avviata una collaborazione con la giovane attrice livornese Anna Ristori

Zoe Division prosegue il suo percorso di ricerca interrogando in particolar modo il mondo dell'adolescenza, terreno di lavoro quotidiano comune all'interno dei nostri percorsi scolastici, cercando di dare voce, attraverso il linguaggio teatrale e audiovisivo, a quella dialettica generazionale spesso trattata con superficialità ed eccessiva retorica.

*"Ed è per questo.
Non è per Dio
non è per la patria
non è per la famiglia.
È per questo:
per fare un buco enorme nel mondo.
Per fare
un buco enorme
nel mondo."*



scheda tecnica

NOTE GENERALI

- Spettacolo con 1 attrice e 1 tecnico
- Durata complessiva: 60 min circa
- Tempo montaggio: 2 ore
- Tempo smontaggio: 1 ora

SPAZIO:

Lo spettacolo è rappresentabile al chiuso in un teatro all'italiana o in qualsiasi spazio a terra.

- Minimo richiesto: 3m x 4m
- Due quinte

LUCI/AUDIO

- 8 PAR da 1000W_1 sagomatore 750
- 10 canali dimmer funzionanti • Linea DMX in regia
- Impianto acustico per la diffusione audio adeguato alla sala.

NOTE ORGANIZZATIVE

- Lo spettacolo e il suo autore non sono protetti dall'associazione denominata SIAE.



CONTATTI

zoedivision.collettivo@gmail.com
[facebook.com/zoedivision.collettivo](https://www.facebook.com/zoedivision.collettivo)
 3398672957

LINK PER VIDEO SPETTACOLO INTEGRALE

https://youtu.be/mT_EZ_2HRCc

